

* BASKET A2: AL PALARUBINI FINISCE 83-64

Jesi senza scampo. L'Alma Trieste "vede" i play-off

■ Grande prestazione corale dell'Alma Trieste contro Jesi al PalaRubini. I ragazzi di Dalmasson (che ieri ha festeggiato le 200 panchine in biancorosso) si sono sbarazzati con autorità della resistenza avversaria. Superlativi Parks e Pipitone, recuperato e già sul parquet Landi. Il traguardo dei play-off è davvero vicino. ■ ALLE PAGINE 24 E 25



L'Alma travolge Jesi I play-off a due punti

Vittoria netta per 83-64. E se batte Legnano è "promossa"

di Matteo Contessa

► TRIESTE

L'Alma rulla la Betulline Jesi senza nessuna esitazione, 83-64, conserva il sesto posto in classifica e si avvicina sempre di più ai play-off. A questo punto, con le sconfitte subite ieri da Treviglio e Ravenna, la matematica chiede ancora 2 soli punti: basterà battere do-

menica prossima Legnano e nessuno potrà più togliere ai biancorossi un posto negli spareggi-promozione. L'unica cosa da stabilire sarà a quel punto soltanto la posizione finale nella regular season. Il timore che i biancorossi potessero sentire il peso dell'importanza del match non è mai esistito, la prova di maturità è stata superata in blocco. Dal-

masson ha potuto così gestire quasi con il bilancino tutti gli uomini a sua disposizione, vista la schiacciante superiorità che stavano dimostrando in campo.

Ha vinto largo, l'Alma, pur senza il bisogno di fare nulla di speciale. Ha semplicemente innestato la sua marcia automatica ed è partita. le è bastato. E nel giorno in cui

Parks, che pure era partito benissimo (11 punti in 7'), è stato rallentato dai falli e dall'ostica marcatura di Hunter, sono stati Bossi (doppia-doppia) e a un certo punto un super Pipitone a colmare la lacuna. Buono anche il rientro di Landi, che si è fatto sentire in difesa, più che in attacco. Ci sembra stia già abbastanza bene, in questo finale di stagione Dalmasson potrà contarci. E adesso, con lui, Parks, Pipitone e Canavesi il coach dispone di una signora batteria di lunghi. Scatto in avanti delle Betulline con la tripla di Hunter e i due canestri di Greene, si arriva fino all'8-2, poi parte la rimonta dell'Alma che al 3'21", con un'iniziativa di Nelson da 2+1, pareggia a 10 e insistendo allunga il break fino al 13-2 arrivando al +5, 15-10, a metà del primo parziae con la bomba centrale di Parks. Non servono effetti speciali ai biancorossi per prendere il controllo del risultato e quando Aristide Landi infila la sua prima bomba il PalaRubini gli riser-

va un boato con annessa standing ovation.

Il primo quarto si chiude così sul punteggio di 26-15, con parzialone di 24-7 il poco più di 7'. Lasi prova a rimettere i suoi a difendere a zona, ma non ne ricava granchè, se non ridurre il ritardo, arrivato anche a -15 (30-15) a -9. Parks, che intanto ha già segnato 13 punti in un quarto d'ora, viene sanzionato del terzo fallo e torna in panchina. ma nemmeno questo aiuta granchè Jesi, perchè l'Alma è tutta sul pezzo e naturalmente, a queste condizioni, la differenza di rango si vede eccome. Così le triple di Coronica prima e di Bossi poi portano il punteggio sul 44-26 al 18'50", mentre al riposo lungo si va sul 44-30.

Il ritorno in campo non dice niente di particolare, l'Alma si attesta sui 16-18 punti di vantaggio e controlla agevolmente il match con la difesa che concede pochi tiri ai marchigiani, fra i quali il solo Greene riesce a crearsi opportunità in proprio. Semmai è il

numero dei falli che sorprende: 22 a carico dell'Alma, che pure è avanti, 13 contro Jesi. Mah...

Proprio grazie ai tiri franchi dalla lunetta sul finire del terzo quarto Jesi torna a -13, 65-52, ma quando inizia l'ultima frazione è Pipitone che, con 7 punti consecutivi (con 2 schiacciate che infiammano il PalaRubini, regala addirittura il massimo vantaggio, 72-52 al 32'32". "Pip" è entrato in trance agonistica, Maganza se lo perde a ogni azione: segna, cattura rimbalzi, serve perfino un assist a Coronica dopo aver rubato palla a metà campo e aver condotto lui stesso il contropiede. E quando Dalmasson gli concede la passerella è tutto il PalaRubini che gli riserva un metritato tributo.

La Betulline scivola a -25, 80-55, e a quel punto sventola la bandiera bianca e si arrende. Tutto il resto è solo garbage time, nel quale Dalmasson concede il premio del campo anche a Gobbato e Donda.

| | |
|-----------------------|-----------|
| ALMA TRIESTE | 83 |
| BETULLINE JESI | 64 |

(26-15; 44-30; 65-52)

ALMA TRIESTE

Parks 17, Bossi 13, Coronica 5, Gobbato 1, Nelson 15, Donda, Pecile 11, Baldasso, Landi 5, Prandin 7, Pipitone 7, Canavesi 2.

All. Dalmasson.

BETULLINE JESI

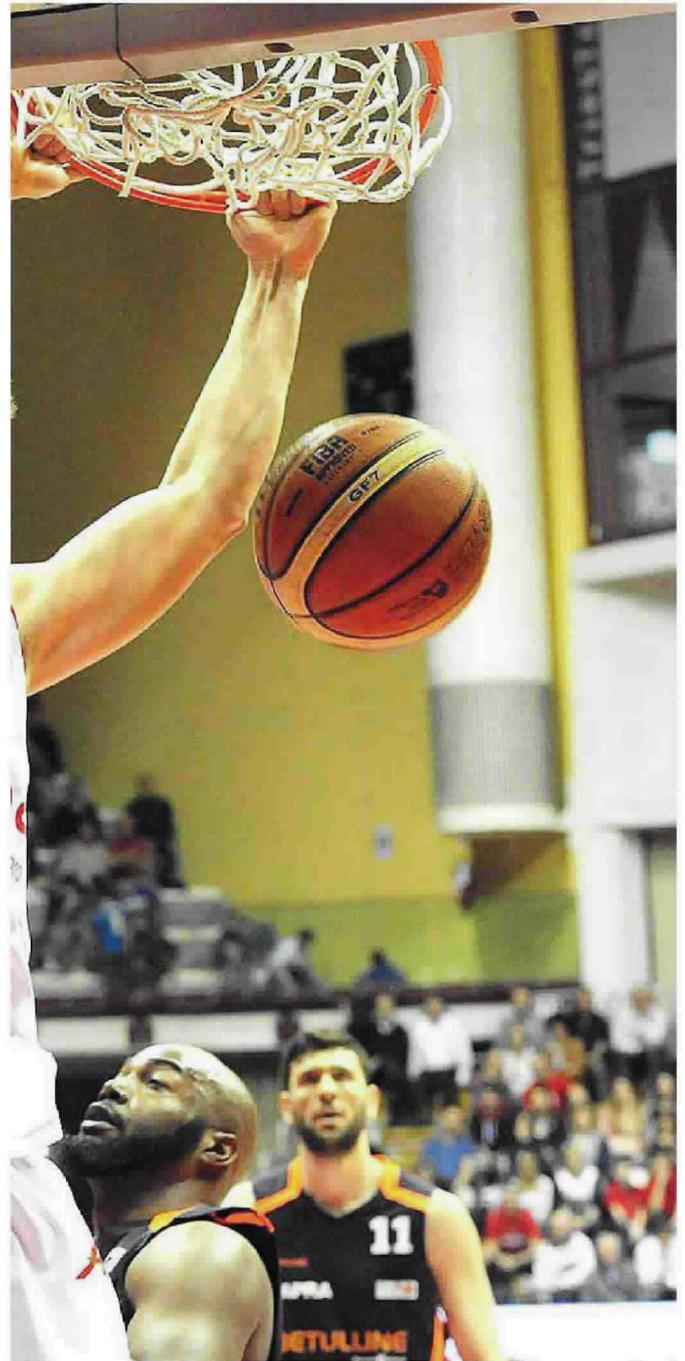
Greene 19, Hunter 5, Battisti 5, Lucarelli ne, Maganza 4, Moretti 2, Paci 7, Santiangeli 17, Picarelli 2, Gueye 3. All. Lasi.

Arbitri: Galasso, Giovannetti, Capurro.

Note - Tiri liberi Alma 10/13, Betulline 15/22; tiri da 3 Alma 9/27, Betulline 7/24; tiri da 2 Alma 23/52, Betulline 14/28; rimbalzi Alma 46; Betulline 30. Spettatori 3.820.



Il rientro di Landi sul parquet è stato abbastanza positivo (Fotoservizio Bruni)



Qui sopra la festa a Dalla Costa per i 70 anni. A destra Pipitone schiaccia

